

I CONTENUTI DI SETTEMBRE

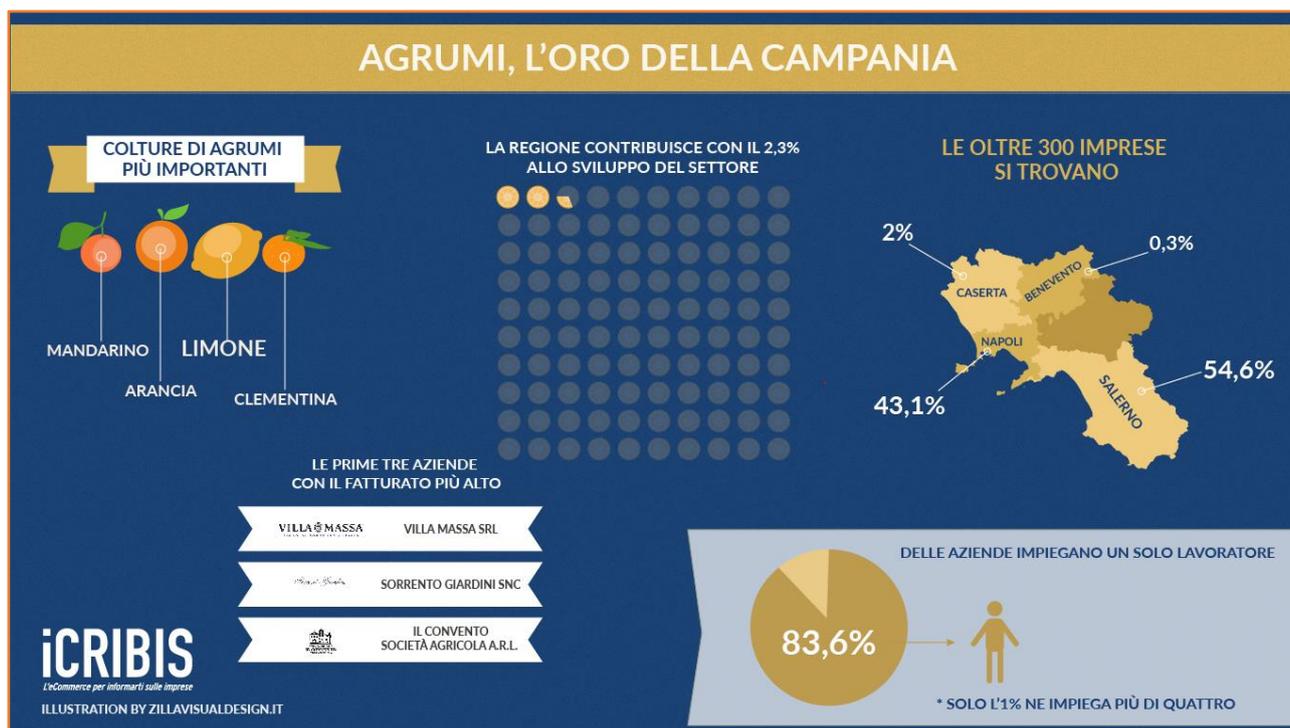
iCRIBIS

L'eCommerce per informarti sulle imprese

AGRUMI: L'ORO DELLA CAMPANIA

La coltivazione e il commercio degli agrumi in Campania

Gli agrumi in Campania, tra cui spiccano arance, mandarini, clementine e soprattutto i limoni, sono tra le colture più importanti e caratteristiche della regione, sia da un punto di vista agricolo, sia da quello dei consumi. In termini numerici, infatti, la Campania con il 2,3% delle aziende coltivatrici è la quinta regione in Italia, immediatamente dietro a Sicilia (58,7%), Calabria (26,9%), Puglia (6,7%) e Basilicata (2,8%).



Le oltre 300 imprese impegnate nella coltivazione degli agrumi in Campania si trovano per oltre la metà, il 54,6%, in provincia di Salerno, per il 43,1% in provincia di Napoli e per il restante 2,3% tra le province di Caserta (2%) e Benevento (0,3%). In particolare è significativa la percentuale di aziende nelle zone IGP (indicazione geografica protetta), dove è praticata la coltivazione dei limoni di Sorrento (il 29,4%) e dei limoni Costa di Amalfi (il 39,5%).

Il panorama imprenditoriale regionale, in linea con quello nazionale, è estremamente frazionato e composto da una miriade di piccoli produttori. Queste realtà, infatti, sono per la maggior parte microimprese, in gran parte ditte individuali (57,3%) e che nel 59,5% dei casi hanno visto la luce solo dopo il 2011.

La piccola dimensione delle aziende produttrici di agrumi in Campania è testimoniata anche numero limitato degli occupati (poco più di 1,7 dipendenti di media). Le realtà imprenditoriali, infatti, nel 83,6% dei casi impiegano un solo lavoratore, mentre solo un'azienda su cento (circa l'1%) ne impiega più di quattro.

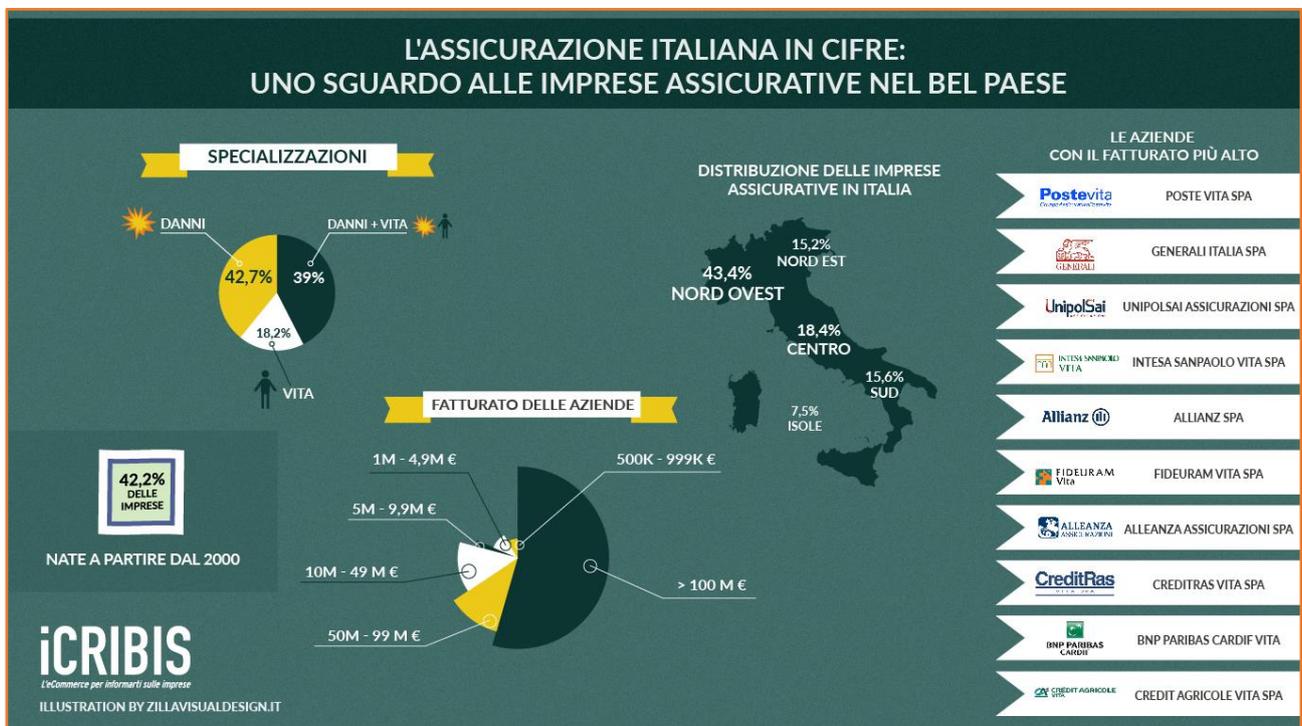
Nella “top ten” delle aziende che coltivano agrumi in Campania con il fatturato maggiore troviamo:

- Villa Massa Srl
- Sorrento Giardini Snc di Mauro Angelo & C
- Il Convento Società Agricola A.R.L.
- Cimini Srl
- Tersa Società Agricola a Responsabilità Limitata Semplificata
- Società Agricola Biofrutta S.R.L.S.
- Resort Vesuvio Società Agricola Srl
- Li.Fe Srl
- Monte ss Di Di Nicola Rosa
- Sorrento Country Società Agricola a Responsabilità Limitata Semplificata

IL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO IN CIFRE: PRINCIPALI ATTORI E CARATTERISTICHE

Il mercato assicurativo italiano offre un contributo significativo all’economia e alla società del nostro Paese, mettendo a disposizione una vasta serie di servizi: dalla RCA, all’assicurazione del patrimonio per danni subiti ai propri beni (attività industriali, abitazioni private), dalle assicurazioni sulla vita, fino ai più recenti prodotti previdenziali dei fondi pensione italiani.

Nell’approfondimento settoriale di questo mese proponiamo proprio un’analisi del mercato assicurativo italiano.



La distribuzione territoriale del settore si concentra per il 58,5% nel Settentrione (il 43,4% al Nord-Ovest e il 15,2% nel Nord-Est), per il 18,4% nelle regioni del Centro e per il restante 23,1% nel Mezzogiorno (il 15,6% al Sud e il 7,5% nelle Isole). Le regioni che contribuiscono maggiormente in

termini numerici sono la Lombardia (35%) e il Lazio (13,5%). Seguono, notevolmente distanziate, la Campania (6,7%), il Piemonte (6,3%), il Veneto (5,9%), la Sicilia (5,4%) e l'Emilia-Romagna (5,2%).

Il 42,7% delle imprese assicuratrici è specializzato nel "ramo danni" (polizze contro gli incendi e gli incidenti, assicurazione sanitaria, assicurazione di viaggio, assicurazione sulla proprietà, assicurazione auto, contro i rischi marittimi, aeronautici e di trasporto, assicurazione contro le perdite pecuniarie e di responsabilità civile), il 18,2% è specializzato nel "ramo vita", mentre il restante 39% svolge entrambe le attività (39%).

Il contesto imprenditoriale del mercato assicurativo italiano è formato per il 48,9% da società di capitali, per il 34,3% da società di persone, per l'11,7% da imprese individuali e per il restante 5,1% da soggetti non iscritti al registro delle imprese.

Se si analizzano i dati riguardanti l'anzianità aziendale del mercato assicurativo italiano, emerge come solo il 4,5% siano aziende storiche (costituite prima del 1950), mentre la crescita del settore si è avuta principalmente nel nuovo millennio: il 42,2% delle imprese sono nate proprio a partire dal 2000 ad oggi.

Infine le imprese assicuratrici di cui si conosce il fatturato, il 25,6% del totale, si attestano prevalentemente nelle fasce di fatturato superiori ai 500mila euro: il 10,3% nella fascia uguale o superiore ai 100 milioni, il 2,1% nella fascia 50.000.000 – 99.999.999 €, il 2,6% nella fascia 10.000.000 – 49.999.999 €, lo 0,4% nella fascia 5.000.000 – 9.999.999 €, l'1,9% in quella 1.000.000 – 4.999.999 € e l'1,6% nella fascia di fatturato 500.000 – 999.999 €.

Nella "top ten" delle principali assicurazioni italiane con il fatturato maggiore troviamo:

- Poste Vita Spa
- Generali Italia Spa
- Unipolsai Assicurazioni Spa
- Intesa Sanpaolo Vita Spa
- Allianz Spa
- Fideuram Vita Spa
- Alleanza Assicurazioni Spa
- Creditras Vita Spa
- Bnp Paribas Cardif Vita Compagnia Di Assicurazione E Riassicurazione Spa
- Credit Agricole Vita Spa

Vuoi ricevere una lista personalizzata di potenziali clienti in base alle tue necessità?

È facile e costa poco! Per maggiori info visita la pagina [SERVIZI >LISTE MARKETING](#) su iCRIBIS.